

Emergenza permanente

Scuole ancora chiuse

Anche oggi lezioni sospese in tutti gli istituti scolastici del comprensorio cesenate. Questa mattina gli amministratori faranno il punto per decidere l'orientamento dei prossimi giorni, in relazione all'evolversi della situazione.

Donazioni

Per i cesenati che desiderano effettuare una donazione, è disponibile il conto corrente comunale: Credit Agricole Italia spa con Iban IT03L062302390000031425750. Causale: «Donazione per alluvione Cesena maggio 2023».



Il dramma delle frane

In tutto il territorio cesenate si sono registrati numerosi fenomeni franosi che hanno colpito in particolare Sorrivoli in maniera molto grave, e altre zone come Casale (nella foto), aree collinari specie della Valle del Savio nel mercatese e nel sarsinate.

LE ZONE PIÙ COLPITE

«Oltre a Roversano e Torre del Moro, sono i quartieri Dismano, Ravennate e Bagnile»

Il sindaco conta gli ultimi soccorsi «Venti famiglie da mettere in salvo»

Sospiro di sollievo per il Savio non ancora esondato. «Centinaia di evacuati accolti nelle strutture cittadine»

di **Andrea Alessandrini**

«Un disastro, una tragedia con tre morti. I danni saranno per miliardi di euro; l'alluvione della Romagna, come ha detto il Governatore Bonaccini, equivale al terremoto dell'Emilia di dieci anni fa». Non ha bisogno di trovare le parole, parlano i fatti in uno dei passaggi più drammatici della storia di Cesena dopo la seconda guerra mondiale, il sindaco Enzo Lattuca. Attorniato dagli assessori, appare alle 17.45 nella sala giunta, stanco, molto pallido, ma energico, dopo la notte in bianco, per tracciare il bilancio del temuto secondo giorno calamitoso e fare il punto su quelli che verranno.

«Il Savio – dice subito – non ha ancora esondato, ma oggi il problema sono stati i corsi d'acqua minori che sono tracimati. Il primo punto resta mettere in salvo le persone. Stanno scendendo verso la ventina le richieste di famiglie e singoli di essere raggiunti ed aiutati ad evacuare, non raggiungibili con mezzi ordinari. Le zone sono quelle del Dismano con Pievesestina, del Ravennate con Ronta e San Martino in Fiume, e del Cervese Nord con Bagnile, oltre a San Rocco e Roversano. Insomma, a destra e sinistra del Savio verso Ravenna». «Ci sono inoltre – prosegue il bollettino di guerra – tante frane già manifestate e incipienti. In alcuni luoghi neppure i mezzi su strada del reggimento Alpini dell'Umbria accorso in aiuto sono riusciti



Il sindaco Enzo Lattuca, attorniato dagli assessori, nella sala della giunta ieri pomeriggio dove ha illustrato il bollettino della seconda giornata di alluvione

a raggiungere le persone in difficoltà e ad Oriola, frazione isolata per una frana, è dovuto intervenire l'elicottero dell'Aeronautica. L'evento è troppo straordinario, la zona troppo estesa, mezza Regione c'è finita in mezzo. Ci sono migliaia di famiglie isolate, nel nostro territorio da Roncofreddo a Bagno di Romagna e il Forlivese non sta meglio. Tanti Comuni sono senza luce, gas, collegamenti telefonici».

«Come presidenti della Provincia – aggiunge Lattuca – abbiamo parlato col il ministro Piantedosi, qui è venuto anche il viceministro Bignami. Per gestire l'emergenza servono mezzi straordinari. A Mercato Saraceno gli isolati sono trecento e settecento a Sarsina senza elettricità, acqua e gas, un centinaio gli evacuati a Cesena ricoverati in alberghi, parrocchie, ai Cappucini, in Seminario, nelle scuole».

Sindaco e assessori hanno poi informato che proseguono i soccorsi su tutto il territorio comunale, verso i nuclei familiari che hanno richiesto aiuto contattando i

vigili del fuoco, le forze dell'ordine e la Protezione civile. La macchina non si arresta fino al momento in cui tutti saranno al sicuro. Da oggi si ripristina la viabilità principale e si muovono i primi passi verso la normalità. A partire dalla prima mattina saranno avviate le attività di pulizia delle strade maggiormente colpite: le vie Ex Tiro a Segno, Tunisi, Malta e Corsica (quartiere Oltresavio, zona San Rocco). Ai residenti interessati viene chiesto di smaltire mobili e oggetti danneggiati collocandoli all'esterno delle proprie abitazioni. Tanti volontari si sono già messi a disposizione, circa seicento. coloro che desiderano segnalare la propria disponibilità a supporto della gestione dell'emergenza, possono contattare il Comune.

Prima di inoltrarsi verso un'altra notte non di riposo il sindaco si blocca al pensiero della tragedia che riaffiora in lui e in chi lo attorna, ed è come se pensasse ad alta voce: «Forse c'è chi ha avuto paura di perdere tutto e non si è protetto. In quelle due ore la situazione è precipitata...».

VERSO LA NORMALITÀ

«Oggi al via ripulitura delle strade dal fango
Collocare mobili
oggetti danneggiati
fuori dalle case»

LA CATASTROFE

Cesena

Rubicone devastato Frane e strade crollate

Smottamenti lungo il fiume a Savignano. Tracimato anche l'Uso
Decine di persone evacuate in tutta la valle, la situazione peggiore a Sogliano

Continua l'emergenza in tutti i comuni del Rubicone come nel resto della Romagna. Il Rubicone è in fase calante, ma una enorme frana ha colpito via Rubicone Destra che costeggia il fiume, tra via Monte Sole e via Bastia. In questo tratto la strada, la cui metà è crollata nel fiume, è chiusa al traffico così come a Fiumicino, poco prima dell'intersezione con via Gatteo-Fiumicino e nel tratto tra via Melozzo da Forlì a via Palmezzano. Rimangono ancora chiuse al transito via Ribano Felloniche, via Melozzo da Forlì, via Colombarazzo I e II, sottopasso autostrada via Rubicone Destra e via Rubicone Sinistra. Sono decine le frane che hanno fatto crollare le sponde del Rubicone. Da Modena sono arrivati otto agenti della Polizia Locale che resteran-

no fino a domenica. Situazione drammatica anche a Sogliano al Rubicone con la sindaca Tania Bocchini che ha disposto la chiusura di due strade comunali, evacuate con ordinanza della sindaca 53 persone delle quali 52 di Ponte Uso per la solita frana sulla provinciale 13 Uso della quale il Carlino aveva scritto per l'ennesima volta nei giorni scorsi. Un'altra persona evacuata a Pietra dell'Uso. A San Mauro Pascoli allagamenti di garage siti in seminterrati delle case. Traci-

FUORI DAGLI ARGINI

Frazioni isolate a Roncofreddo, esondazioni della Rigossa a Gambettola, Montiano e Longiano

mato il fiume Uso nelle vicinanze del Lago Pascoli con tutte le carpe sparse per i campi e gli amici del titolare che hanno cercato di recuperarle. Allagata una cabina Enel e già nel pomeriggio una parte è stata riattivata. La sindaca Luciana Garbuglia ha chiuso i sottopassi di via Brenta e via Tosi e il ponte di via Viona. A Gatteo il sindaco Roberto Pari ha chiuso una decina di strade nelle zone di campagna dove sono esondati fossi e scoli e l'acqua ha invaso le stesse vie di comunicazione. A Borghi è esondato il Rio Medrina e chiusa la strada che porta lo stesso nome. Allagata una fabbrica di maglieria fra Borghi e Santarcangelo. Frane nella storica frazione di San Giovanni in Galilea e a San Martino in Converseto. Il primo tratto di via So-



Via Rubicone destra a Savignano

ci tutto allagato e strada impraticabile. Il sindaco Silverio Zabberoni ha disposto la chiusura di via Castellaro per frana e poi c'è stato il crollo di via Ca' Di Paolo. Racconta Zabberoni: «E' tutta una frana. Ogni venti metri sulla provinciale Uso ce n'è una. E' un colabrodo». Situazione difficilissima a Roncofreddo. La sindaca Sara Bartolini ha dovuto chiudere per frane e cedimento stradale le vie comunali Doccia, Montebora, Cà Valerio, Cà del

Fabbro, Paderno Il, Castiglione, Compagnia, Prodena, Centenara. Isolate le frazioni di Monteleone e Ciola Araldi. Interrotte le provinciali. Frane in più punti sulla sp40. Strade comunali con frane: Casalino, Rudigliano, Garibaldi e allagate le vie Fogliano e Nazionale Gualdo. A Longiano esondato il fiume Rigossa e chiusa la via Giardini. Tracimato anche il fiume Rubicone in campagna e il sindaco Mauro Graziano ha chiuso le vie Felloniche, Ribano e Caselle. A Montiano esondati Rigossa e Urgone in zona Casale con rischi di evacuazione. Chiusa via Golano per una frana. Il sindaco Fabio Molari ha detto che viene monitorato il fiume in zona Case Francisconi dove le 4 famiglie per il rischio esondazione ed evitare l'evacuazione sono passate dal piano terra al primo piano delle loro abitazioni. Poi tanti piccoli smottamenti. A Gambettola il fiume Rigossa è esondato in campagna, fortunatamente senza danni alle case. La sindaca Letizia Bisacchi ha chiuso la via Sottorigossa allagata, ha detto che ci sono case allagate ancora da raggiungere e sono state evacuate due persone.

Ermanno Pasolini